

L'Unità

◆ Gli accordi prevedono che sarà mantenuta l'attuale direzione del Fondo Monetario

◆ I ministri Amato e Visco «L'appoggio dell'Italia è pieno e senza riserve»

Fmi, via libera di Clinton alla nomina di Köhler

Il candidato dell'Unione Europea si avvia verso l'elezione Il presidente Usa telefona a Schröder: «Pronti a sostenerlo»

DALLA REDAZIONE SERGIO SERGI

BRUXELLES L'assenso della Casa Bianca dà praticamente il via libera all'elezione del candidato europeo alla guida del Fmi, dopo quattro mesi di braccio di ferro. Il portavoce della Casa Bianca ha confermato la telefonata nella notte fra Clinton e il cancelliere tedesco Gerhard Schröder...

per la ricostruzione e lo sviluppo, era venuto meno il primo ostacolo nella strada per Washington. «È una candidatura forte e condivisa», aveva assicurato il presidente dell'Ecofin, il portoghese Joaquim Pina Moura...

nella candidatura del signor Köhler, ha detto Guterres. Il quale ha parlato di «successo» a proposito del consenso formalizzato in seno all'Ecofin. C'era stata anche l'obiezione britannica ma essa è stata superata la scorsa settimana in un colloquio telefonico tra Blair e il cancelliere tedesco.

Köhler candidato dalla Ue alla guida del Fondo monetario



Il viatico degli europei c'è. Unanime. Horst Köhler era già l'uomo dell'Ue candidato alla direzione generale del Fondo monetario internazionale. Senza alcuna eccezione. Neppure degli austriaci che avevano tentato ieri di disturbare l'investitura da parte dell'Ecofin perché non sarebbero stati avvertiti per tempo a causa del congelamento delle relazioni bilaterali dei partner con Vienna.

L'unanimità dell'Ue è indubbiamente una gran cosa, peraltro raggiunta questa volta senza troppe resistenze e senza contropartite. Sebbene sia stato detto (il «Times» di ieri) che la Francia abbia concesso il via libera al candidato della Germania in cambio di una partenza anticipata dell'attuale presidente della Banca centrale europea, l'olandese Wim Duisenberg...

Gli Usa hanno sino all'ultimo tentato di condizionare la scelta del nuovo direttore generale del Fmi a certe qualità politiche e al rango ministeriale. Un criterio che è stato fatto pesare su Caio Koch-Weser, insieme a quelle che sono state indicate come «insufficienti» anche tecniche del primo candidato. Come ieri ha sottolineato Amato, anche Köhler non ha un rango ministeriale ma si tratta di un «ottimo candidato» che il ministro del Tesoro «conosce e stima».

soltanto le esigenze dei paesi dell'Unione ma anche degli altri grandi elettori del Fmi, in primo luogo gli Usa.

Il cancelliere Schröder, nel corso dell'incontro avuto a Berlino con Guterres, si è profuso in ringraziamenti per l'azione svolta dalla presidenza di turno dell'Unione. Il messaggio rivolto agli Usa da parte dell'Europa si fonda sul concetto di reciproca «responsabilità transatlantica». Il rigetto di Köhler, del resto, veniva ritenuto un evento altamente improbabile e che avrebbe avuto ripercussioni serie nella stessa gestione del Fondo monetario. Il ministro francese Sautter, non a caso, ha citato la

competenza del candidato in dossier sensibili come quello dei finanziamenti ai paesi dell'est Europa e alla Russia. Il ruolo svolto sinora alla Bers è una carta d'identità valida a tutti gli effetti, così come lo è l'esperienza maturata nel negoziato per la preparazione della moneta unica.

Washington, infine, ha invitato Köhler a recarsi all'incontro «con i membri della commissione del Fmi, in particolare con i rappresentanti dei paesi in via di sviluppo» e il portavoce della Casa Bianca ha aggiunto che Clinton e Schröder hanno anche concordato che il successore di Cauderoux dovrebbe mantenere l'attuale squadra di direzione del Fondo.

L'Ue per politiche «più coordinate» Prodi: «Sarà una crescita lunga»

DALLA REDAZIONE

BRUXELLES La fiducia nell'euro sarà rafforzata dagli effetti del coordinamento delle politiche economiche tra i governi dell'Unione. È l'indicazione che ha suggerito ieri il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, alla vigilia di un rapporto della Commissione europea che, oggi a Strasburgo, scatterà una fotografia dei Quindici rispetto alle linee guida di politica economica per il 1999.

progressi che sono stati già compiuti in numerosi paesi. Ieri Eurostat, l'Ufficio di statistica delle comunità europee, ha messo in risalto l'ottimo risultato del processo di risanamento dei paesi dell'area euro, che ha fatto segnare un 1,2% negativo per il 1999 rispetto al 2% dell'anno precedente. Nei quindici paesi dell'Unione questo dato è ancora migliore (-0,7%) per via della presenza della Gran Bretagna, della Svezia e della Danimarca che hanno dei conti in forte avanzo.

Amato ha anticipato che nel rapporto sono citate le cosiddette «migliori pratiche» svolte da questo o quel paese nello sforzo di integrare le rispettive politiche nell'Europa del mercato unico e della moneta unica. L'Italia avrebbe fatto una «buona pratica» in una serie di campi come lo sportello unico della pubblica amministrazione, l'allargamento del mercato azionario in seguito alla campagna di privatizzazione, l'informatizzazione del Fisco.

Anche il rapporto tra debito e prodotto interno lordo è segnalato in diminuzione, sia pure con velocità più bassa. In ogni caso il rapporto per i paesi dell'area euro è del 72,2%, mentre quello dei Quindici è del 68,1%. Rispetto al 1998, la discesa è costante, così come richiesto dal Trattato e dal Patto di Stabilità.

Il ministro Amato ha detto che l'Ecofin, anzi l'«Euro-11», ha ribadito la fiducia nell'euro, una moneta credibile. I ministri delle Finanze non si sono mossi dalla consueta prudenza quando si devono riferire allo stato della moneta. Amato ha ricordato che la crescita va «molto forte» e Prodi, che ha partecipato ad una parte della riunione, ha detto che l'Ue che si presenta al summit di Lisbona della prossima settimana, lo fa con una «crescita lunga, lunga, lunga». Una sottolineatura che permetterà di dar corpo a politiche serrate per l'occupazione e l'innovazione.

La Commissione, nel presentare un quadro felice da punto di vista del risanamento dei bilanci, esorterà a compiere passi in avanti sul piano delle riforme strutturali, tra cui la previdenza e il lavoro. Ma anche negli altri settori, pur sottolineando i

benefici. E anche negli altri settori, pur sottolineando i

Se. Ser.

AZIONI

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries like A MARCIA, ACEA, ACCO NICOLAY, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries like BUFFETTI, BULGARI, BURGIO, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries like FIAT, FIAT PRIV, BURGIO P, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries like JOLLY HOTELS, JOLLY RNC, LA DORIA, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries like PIRELL CO, PIRELL CO RNC, PIRELL SPA, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries like SOL, SONDEL, SONEL, etc.

